

---

## **Coronavirus Covid-19: Wesp, "ripresa economica mondiale rimane incerta, recupero del 4,7% per compensare a malapena le perdite del 2020"**

Le Nazioni Unite avvertono che il devastante impatto socio-economico della pandemia da Covid-19 sarà percepito negli anni a venire, a meno che investimenti economici intelligenti, la resilienza sociale e climatica non assicurino una ripresa decisa e sostenibile dell'economia globale. Secondo l'ultimo Rapporto sulla situazione economica e sulle prospettive mondiali (World Economic Situation and Prospects - Wesp), "l'economia mondiale si è ridotta del 4.3 per cento, due volte e mezzo in più rispetto alla crisi finanziaria globale del 2009. Il modesto recupero del 4.7 per cento atteso nel 2021 compenserebbe a malapena le perdite del 2020". La relazione sottolinea che la ripresa dalla pandemia dipenderà non solo dalla portata degli incentivi economici e dalla rapida introduzione dei vaccini ma anche dalla qualità ed efficacia di queste misure per aumentare la resilienza contro possibili shock futuri. "Stiamo affrontando la peggiore crisi sanitaria ed economica da 90 anni ad oggi. Mentre piangiamo il crescente numero di vittime, dobbiamo ricordare che le scelte che facciamo ora determineranno il nostro futuro collettivo" ha affermato il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, al World Economic Forum. "Investiamo in un futuro inclusivo e sostenibile guidato da politiche intelligenti, investimenti di impatto, e un forte ed efficace sistema multilaterale che colloca la gente al cuore di tutti gli sforzi socio economici". Le economie sviluppate, che prevedono una crescita della produzione del 4% nel 2021, si sono ridotte moltissimo nel 2020, di circa il 5.6 per cento, a causa della catastrofe economica e le successive ondate della pandemia, aumentando il rischio di affrettate misure di austerità che limiterebbero solo gli sforzi globali di ripresa. I Paesi sviluppati hanno visto una contrazione meno grave (2.5 per cento), con un atteso recupero nel 2021, secondo le stime presentate nel rapporto.

Gigliola Alfaro